

il Santambrogio

15 Settembre 2024 - III dopo il martirio di Giovanni

Lettura: Isaia 32, 15-20
Salmo: 50 / 51) "Manda il tuo Spirito, Signore . . ."
Epistola: Romani 5, 5b-11
Vangelo: Giovanni 3, 1-13



Basta. L'amore che salva e il male insopportabile

Dalla lettera pastorale di Mons. Mario Delpini, Arcivescovo

Sinceramente dimoriamo nello stupore e pratichiamo la riconoscenza: viviamo, infatti, di una vita ricevuta. Ogni risveglio è il tempo per lodare il Signore, come ci insegna la Chiesa che propone le Lodi come preghiera del mattino.

Veramente il criterio del nostro agire è la docilità al Signore che dona il suo Santo Spirito perché tutto cooperi al bene di coloro che amano Dio e in ogni situazione aiuta a riconoscere l'occasione per amare. L'atteggiamento spirituale della docilità allo Spirito di Dio – Spirito di verità, di sapienza, di forza – convince a vivere le celebrazioni liturgiche e la preghiera in modo che siano principio di conformazione a Gesù, costante risposta alla vocazione, deciso proposito di conversione.

La proposta pastorale 2024-2025 ***"Basta. L'amore che salva e il male insopportabile"*** invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e proporre



di dire "basta!" al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi.

Invito pertanto a perseverare nella gratitudine e nella docilità, accogliendo la grazia di Dio che si riconosce in ogni storia di libertà e in ogni situazione e che nella celebrazione dei santi misteri viene donata con fedeltà sovrabbondante, e invito a resistere al male continuando con tenacia e sapienza a essere operatori di pace.